

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XII-*quinquies*
n. 92

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di MINSK, Bielorussia

(5 - 9 luglio 2017)

Risoluzione sull'inaccettabilità della discriminazione e
dell'intolleranza nei confronti
di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni

Trasmessa alla Presidenza il 21 settembre 2017

RISOLUZIONE SULL'INACCETTABILITA' DELLA DISCRIMINAZIONE E DELL'INTOLLERANZA NEI CONFRONTI DI CRISTIANI, MUSULMANI E SEGUACI DI ALTRE RELIGIONI

1. Ricordando le disposizioni giuridiche internazionali in materia di diritti umani enunciate nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione universale dei diritti umani, nell' Atto finale di Helsinki del 1975, nel quale gli Stati partecipanti si sono impegnati a “rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, ivi compresa la libertà di pensiero, coscienza, religione o credo, per tutti senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione”, nel Patto internazionale sui diritti civili e politici, nella Convenzione internazionale sull' eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale e in altri strumenti internazionali,
2. Sottolineando il proprio impegno nei confronti degli obblighi dell'OSCE in materia e insistendo sul rifiuto di ogni forma di discriminazione per motivi di appartenenza o credo religioso in quanto violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali,
3. Osservando le disposizioni della Dichiarazione dell' OSCE sul rafforzamento delle iniziative di lotta all'antisemitismo, approvata al Consiglio dei Ministri tenutosi a Basilea nel 2014, che incoraggia gli Stati partecipanti a redigere Dichiarazioni del Consiglio dei Ministri sul rafforzamento delle iniziative di lotta all'intolleranza e alla discriminazione, anche nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni,
4. Dichiarandosi allarmata dal numero crescente di manifestazioni di intolleranza, discriminazione, violenza e atti di terrorismo per motivi di appartenenza o credo religioso nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni,
5. Rilevando l'importanza degli obblighi assunti dagli Stati partecipanti dell'OSCE di attuare politiche che promuovano il rispetto e la tutela dei luoghi di culto e di studio religioso, dei monumenti religiosi, dei luoghi di sepoltura e dei santuari,

L' Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

6. Ribadisce che ognuno ha diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione o credo, ivi compresa la libertà di adottare la religione o il credo di propria scelta; nonché il diritto di non avere o professare alcuna religione e di cambiare religione o credo; e la libertà di praticare e professare la propria religione o il proprio credo, sia individualmente sia collettivamente, secondo i dettami della propria coscienza;
7. Invita i leader politici, religiosi e delle comunità a promuovere iniziative per prevenire e contrastare le manifestazioni di intolleranza e discriminazione per motivi di appartenenza o credo religioso nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni;
8. Osserva che è importante promuovere la tolleranza e il rispetto reciproci tra coloro che praticano una religione e coloro che non ne praticano alcuna, e di promuovere il dialogo e la cooperazione tra le religioni;

9. Condanna fermamente tutte le manifestazioni di intolleranza e discriminazione, ivi compresi la violenza e gli atti di terrorismo, nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni;
10. Dichiara fermamente che gli atti di terrorismo perpetrati da persone o da gruppi che si associano a una religione o a un credo particolare non possano servire da pretesto per l'intolleranza religiosa;
11. Sottolinea che è assolutamente inaccettabile identificare il terrorismo e l'estremismo violento con una religione particolare;
12. Invita gli Stati partecipanti dell'OSCE ad adottare misure concrete per contrastare tutte le manifestazioni di intolleranza e discriminazione per motivi di appartenenza o credo religioso, e i relativi reati nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni, nel pieno rispetto delle libertà fondamentali, dei diritti umani e della certezza del diritto, anche mediante indagini complete ed efficaci su tutti gli episodi di questo tipo;
13. Auspica il consolidamento della posizione della comunità internazionale sull'inaccettabilità delle manifestazioni di intolleranza, discriminazione, violenza e vessazione nei confronti di cristiani, musulmani e membri di altre religioni;
14. Raccomanda una rapida adozione da parte degli Stati partecipanti dell'OSCE delle dichiarazioni sul rafforzamento delle iniziative di lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti di cristiani, musulmani e seguaci di altre religioni, previste dalla Dichiarazione sul rafforzamento delle iniziative di lotta all'antisemitismo approvata in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri a Basilea nel 2014.